

## L'EREDITÀ' DI UN GIOVANE EROE

**CAIO LUCA.** Abbiamo avuto poco tempo per conoscerti. E' bastato per capire, leggendo i tuoi articoli su queste pagine, che sei un maestro di vita. A soli vent'anni. Così pochi ne ha avuti sulla Terra Luca Pesci, il nostro giovane collega che ieri mattina ha «lasciato il suo corpo», proprio come diceva Tiziano Terzani, un grande giornalista. Quel suo corpo è stato vinto dalla malattia che lo assillava da 5 anni. Luca no, Luca non è stato vinto. Ha trattato il cancro come un avversario stupido e violento. Lo ha sfidato con ironia e coraggio. Non gli ha mai permesso di invadere la sua vita, la sua dignità di uomo. Gli ha concesso una gamba, perduta come un eroe ferito in battaglia. Ma è rimasto fino all'ultimo «fiero come un leone» (come dice suo padre). E libero. Libero di pensare, di amare e di essere intransigente con la stupidità e i luoghi comuni. Severo e ironico a un tempo. Non a caso Luca era un istrice: così si era fatto disegnare dalla matita di Karin Engman nella schiera dei "super eroi" stampati sul taxi "Milano 25", i giovani come lui che si battono per la vita, per trasformare la sofferenza in sorriso. Luca era libero anche dalla paura di morire. «La morte è parte integrante dell'esistenza», scrive nel suo ultimo articolo, che pubblichiamo qui. Era sul suo computer, pronto per la stampa. «Che la tua nuova vita ti sia leggera», è stato il pensiero dolce e acuto di un'amica. Luca, infatti, era serenamente convinto, da buddista, che ad ogni partenza corrisponda un nuovo inizio, nel ritmo eterno della natura, nel grande respiro dell'universo. Poco tempo abbiamo avuto. Luca, nato a Roma il 21 giugno del 1989, cresciuto ad Aprilia, anni fa era venuto a Firenze per curarsi il tumore. Qui ha incontrato Caterina Bellandi, la taxista gioiosa di Milano 25. E grazie a lei ha conosciuto un mondo, tanti amici, non solo compagni di sventura. Tanto da voler fare di Firenze la sua nuova patria. «E' la mia Londra», scrisse. Amava la capitale inglese dove aveva vissuto e lavorato per qualche mese, prima che le cure e gli affetti lo riportassero qui. I genitori, Rolando e Loredana, lo hanno lasciato libero di vivere da solo, pagando per amore un prezzo enorme di ansia e di distanza. Sul sito del nostro giornale, ripubblichiamo gli articoli di Luca. Un fiume di spunti per riflettere. Leggeteli. O rileggeteli. E, se volete, commentate, inviate un messaggio. A Luca piaceva ragionare e far ragionare. Non smetterà mai. E' la sua eredità. Grazie Luca.

# E' MORTO LUCA PESCI: ECCO L'ULTIMO ARTICOLO «Confesso che ho vissuto»

*Ironia, libertà, amore: così si trasforma il dolore in sorriso*

di LUCA PESCI

**A MIO PARERE** la vita non è né bella né brutta: siamo noi che sulla base di circostanze esterne la consideriamo tale e siamo sempre noi ad influenzarla. Anche una situazione spiacevole come quella della malattia può essere vissuta o con la giusta tranquillità o con estremo dolore; determinante è il punto di vista con cui possiamo affrontare una qualsiasi situazione.

**LA MENTE** è in costante movimento, è frenetica. Non è mai proiettata al presente, sempre ad un ipotetico futuro; l'unico punto di riferimento che possiamo dargli è il vivere giorno dopo giorno. Apparentemente è una soluzione tanto banale quanto complicata. Ma se riusciamo a focalizzare la nostra attenzione sulla semplicità delle cose che ci circondano, il peso di una brutta situazione diventa più leggero. Una serata tra amici, un abbraccio, una risata sono cose apparentemente frivole, ma hanno il dono di rilassarci anche quando obbiettivamente non avremo tutti i motivi per esserlo (ma chi lo dice questo?).

**SE NOI** stiamo bene, abbastanza sani da non essere in un letto d'ospedale, che importanza ha l'aver un tumore? Il tumore mi impedisce di guidare, scherzare, camminare, essere autonomo al cento per cento? No, e allora decidiamo di vivere questo, di vivere come persone sane. «La mente è dimora di se stessa: può fare di un paradiso l'inferno e di un inferno il paradiso». Questa citazione è di Milton e la considero un ottimo riassunto di quanto scritto prima.

**UN ALTRO** aspetto importante è il saper ridere, il non prendere mai sul serio gli aspetti più drammatici della vita. Anzi, è proprio su questi che dobbiamo sforzarci di trovarne il lato comico: non mi stancherò mai di ripetere che la gente ha paura, ha paura di tutto ciò che fa parte della sofferenza. Diamine, dire che i defunti hanno davvero un'aria riposata, che senza una gamba ho i calzini che durano due settimane è una bestemmia? Ma vogliamo smetterla con questi moralismi ipocriti che ci hanno inculcato?

**NON PRENDERSI** sul serio fa bene: esorcizzare la paura

E' morto ieri mattina Luca Pesci, il giovane che da qualche tempo «La Nazione» aveva invitato a scrivere su queste pagine. La rubrica «Lo Sguardo di Luca» ogni domenica era diventato un appuntamento amato dai lettori. Luca aveva appena 20 anni ma una maturità rara. E una penna tagliente, incisiva. Da cinque si batteva contro il tumore che ieri se l'è portato via. I suoi tanti amici, compresi gli altri «super eroi» di «Milano 25», il taxi che porta il sorriso a chi si batte contro la malattia, lo saluteranno domani alle 9, 30 alla Casa della Gioia, in via Chiantignana 359 (verso Strada). Con i cornetti caldi di una colazione d'addio.



**SUPER EROE** Luca Pesci porta sulla spalla il suo alter ego (un istrice), il «super eroe» disegnato da Karin Engman per 'Milano 25'

ci consente di affrontare meglio qualsiasi cosa. Vita, morte e felicità La vita è il nome che diamo a quel lasso di tempo che intercorre tra la nascita e la morte di un individuo. Dare una definizione alla grandezza della vita mi pare piuttosto pretenzioso e nessuno scrittore, filosofo o chicchessia ha, a mio giudizio, saputo spiegarne l'essenza.

**L'ERRORE** comune di molti uomini di pensiero è stato quello di tralasciare la morte, di vederla come un qualcosa di separato dall'esistenza, quando in realtà ne è parte integrante. Così come la realtà è composta dal bene e dal male, la vita è composta da nascita e morte. Senza la morte non ci porremmo il problema di come vivere: non staremmo neanche a chiederci a cosa dobbiamo dedicare la nostra esistenza e dunque non cercheremmo la felicità. Perché dopotutto quello che vogliamo dalla vita è (essenzialmente) essere felici.

**MA COS'È** La felicità? Avere un'auto, una donna, una casa? Anche. Questi sono elementi che arricchiscono la no-

mantenerla bene.... Insomma, una volta ottenuto ciò che tanto desideravamo, ecco che nuovi problemi si affacciano all'orizzonte. Una felicità che non prescindere da circostanze esterne non è assoluta, perché essendo l'ambiente in continuo mutamento lo saranno anche i nostri desideri una volta esauriti.

**UNA FELICITÀ** assoluta si basa sulla piena accettazione di noi stessi. Sentirsi liberi dai nostri limiti e superarli; comprendere il nostro valore. Questi sono gli obiettivi a cui dovremmo mirare. Un modo per verificare la nostra importanza è vedere quanti legami solidi e profondi sappiamo creare. E' naturale che se dedico il mio tempo ad aiutare chi soffre otterrò sicuramente qualcosa di positivo: questo perché qualsiasi cosa nasca dall'amore si manifesterà sempre in modo sincero: non c'è razionalità in tutto questo, solo spontaneità.

**IL VOLER** spiegare qualsiasi cosa rappresenta una condanna per questa società. E' vero che attraverso questa mentalità siamo riusciti ad ottenere importanti risultati nei più svariati campi, ma siamo anche diventati dipendenti dalla scienza (intesa come tutto ciò che può spiegare). La realtà è fatta anche di cose che sono inspiegabili: i sentimenti sono un esempio quotidiano, ma anche a livello scientifico ogni nuova scoperta comporta sempre altre domande.

“

### FELICITÀ

Non è nelle cose  
E' nel sapersi accettare  
E sfidare i propri limiti,  
creare legami profondi

”

da  
**Joffo**

RISTORANTE - PIZZERIA

via Ferroni 3,  
50058 Signa (FI)  
tel 055 876029  
cell 329 2670242  
389 8386633  
e-mail: info@dafoffo.it  
da.foffo@tele2.it



**MENÙ DELLA BISTECCA**  
antipasto toscano,  
Bistecca alla Fiorentina (500gr.),  
insalata e caffè a € 20

### PASQUA 2010

**ANTIPASTI**  
Polpo con patate e gamberetti  
con rucola  
Prosciutto crudo di San Daniele  
Crostini misti

**PRIMI PIATTI**  
Linguine alle vongole veraci con  
pomodorini ciliegini  
Rigatoni porcini e pancetta

**SECONDI PIATTI**  
Gamberoni alla griglia  
Costata di manzo al pepe rosa

**CONTORNI**  
Patate fritte rondelle  
Insalata tricolore

Dolce, spumante, caffè € 35

**OGGI ON LINE SU**

LaNazione.it

### IL RICORDO

Lascia un tuo pensiero  
per Luca  
Leggi tutti i suoi articoli  
Clicca su:

[www.lanazione.it/firenze](http://www.lanazione.it/firenze)